

CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE FLUVIALE DELLO STIRONE

Estratto dal processo verbale n. 02/11 dell'adunanza del Consiglio del 12.05.2011

Deliberazione del Consiglio n. 7 del 12.05.2011

Oggetto: Area didattica del Centro Recupero Animali Selvatici Le Civette: inaugurazione e intitolazione

L'anno **duemilaundici** questo giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **18.00** in Salsomaggiore Terme presso la sede amministrativa del Consorzio del Parco Fluviale Regionale dello Stirone, sita in Via Loschi n. 5, convocato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Parma, con nota del Consorzio prot. 201 del 02.05.2011 ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, si è riunito il Consiglio.

Nominativo	presenti	assenti	quota consortile
Agostino MAGGIALI Rappresentante Provincia di Parma	1		259/1000
Jonathan PAPAMARENGHI Rappresentante Provincia di Piacenza	1		259/1000
Fabio BERGAMASCHI Rappresentante Comune di Fidenza		a.g.	215/1000
Matteo ORLANDI Rappresentante Comune di Salsomaggiore Terme	1		215/1000
Cristian TORRI Rappresentante Comune di Alseno	1		20/1000
Paolo ILLICA MAGRINI Rappresentante Comune di Vernasca	1		10/1000
Domenico CALABRESE Rappresentante Comune di Pellegrino Parmense	1		2/1000
Adriano FORTINELLI Rappresentante Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda	1		20/1000
Totale	7	1	785/1000

Presiede l'adunanza il dr. Agostino Maggiali, Assessore provinciale rappresentante della Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 12, terzo comma dello statuto, che incarica il dr. Italo Comelli a svolgere le funzioni di segretario col compito di redigere il verbale ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

Sono presenti il direttore del Consorzio dr. Sergio Tralongo e la responsabile del servizio finanziario dott.ssa Barbara Bonomini

Accertata la presenza dei suoi componenti, nonché il numero delle quote attribuite a ciascun rappresentante, ai sensi dell'art. 14, 9° comma dello statuto, il Presidente dell'assemblea dichiara la validità di costituzione del Consiglio e dà inizio alla seduta per l'esame degli argomenti secondo l'O.d.G. indicato nell'avviso di convocazione del 02.05.2011

CONSORZIO DEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

Estratto dal processo verbale n. 02/11 dell'adunanza del Consiglio del 12.05.2011

Deliberazione del Consiglio n. 7 del 12.05.2011

OGGETTO: *Area didattica del Centro Recupero Animali Selvatici "Le Civette": inaugurazione e intitolazione.*

Il Consiglio,

Rilevato che l'area didattica del Centro Recupero Animali Selvatici "Le Civette", localizzata presso l'area che ospiterà il futuro Centro Parco "Millepioppi" è stata recentemente completata e sono già state avviate le attività didattiche con le scuole dei Comuni consorziati nell'ambito del progetto "Il Riccio e le Civette": a tu per tu con gli animali selvatici", nell'ambito del Bando 2009-2010 per progetti di informazione ed Educazione Ambientale da realizzarsi da parte dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Emilia-Romagna;

Sentita la relazione del Direttore che si riporta:

"L'area "Millepioppi", come è noto, è costituita da un ampio podere agricolo (due edifici e terreni annessi) che l'Agenzia del Demanio – Direzione centrale area operativa, Direzione beni sequestrati e confiscati, ha trasferito al Comune di Salsomaggiore Terme con provvedimento n. 24598 del 19 agosto 2002.

Il trasferimento è avvenuto in applicazione di una precedente sentenza della Pretura di Piacenza che nel 1998 aveva disposto il sequestro del podere ai precedenti proprietari, ai sensi dell'art. 2-ter della legge 575/1965, introdotto con la legge 646/1982.

Il Comune di Salsomaggiore Terme, su suggerimento del Consorzio, con deliberazione consiliare n. 97 del 13 novembre 2002 ha individuato come destinazione finale del podere una serie di attività proposte del Parco dello Stirone (strutture per una migliore organizzazione logistica degli uffici, per lo svolgimento di iniziative didattiche e culturali, per la realizzazione di strutture per la riabilitazione della fauna selvatica).

Le attività proposte dal Parco, infatti, si configurano a tutti gli effetti come finalità sociali, in quanto l'operato di un'area protetta per la conservazione della Natura, per la diffusione della cultura ambientale e per la salvaguardia del patrimonio geo-paleontologico, floristico e faunistico costituisce un'azione di rilevante interesse per tutto il territorio.

Il Comune, con deliberazione di Giunta n. 104 del 6 maggio 2003, ha pertanto concesso in uso a titolo gratuito al Parco Fluviale dello Stirone l'area "Millepioppi" per la durata di 20 anni, con l'impegno, da parte dell'ente di gestione dell'area protetta, di utilizzare il podere nel rispetto delle destinazioni previste.

Il Parco si è subito attivato e ha individuato nell'area "Millepioppi" la localizzazione ideale per un nuovo "Centro Parco" che unisca tutte le strutture dell'area protetta, attualmente suddivise tra Salsomaggiore (uffici amministrativi) e Scipione Ponte (Centro Visite, Museo naturalistico, Centro Recupero Animali Selvatici).

Il progetto "Millepioppi" prevede dunque la ristrutturazione degli edifici per poter ospitare gli uffici (amministrativi, tecnici, vigilanza), il Museo naturalistico, la Biblioteca naturalistica, una sala riunioni, una sala conferenze, un'aula didattica, un punto informativo e tutte le strutture del Centro Recupero Animali Selvatici "Le Civette" (uffici, area per la riabilitazione, area didattica).

L'area esterna, caratterizzata in gran parte da un interessante "rimboschimento naturale", ossia un popolamento forestale (ciliegi, querce, noci, olmi...) originatosi spontaneamente

su terreni agricoli abbandonati, ospiterà invece strutture per la fruizione e la didattica (sentieri pedonali, aree per l'educazione ambientale, spazi per attività all'aperto).

L'idea di fondo è la creazione di un piccolo mosaico rappresentativo del nostro territorio, comprendente aree boscate (in parte naturali, in parte ricostruite con specie arboree e arbustive autoctone), aree agricole (mantenute secondo i canoni di un'agricoltura a basso impatto sull'ambiente) e aree con specifica funzione di tutela della biodiversità ("Area Farfalle" e "Area Uccelli", con le piante locali più adatte a favorire la presenza della fauna autoctona).

Il Parco si è immediatamente impegnato ad avviare i lavori utilizzando i fondi che si sono resi disponibili in questi anni, nonostante l'attuale precaria situazione dell'economia pubblica, in particolare per quanto riguarda i finanziamenti nel settore dell'ambiente; l'area "Millepioppi" è stata quindi interessata da interventi di rimboschimento (macchie di vegetazione arborea e arbustiva, siepi e filari), che hanno delimitato nello spazio i differenti usi del podere (settore agricolo, settore della fruizione); sono state già realizzate l'"Area Farfalle" e l'"Area Uccelli", che saranno prossimamente aperte al pubblico.

L'edificio principale è stato oggetto di consolidamento (fondazioni e copertura), viste le pessime condizioni nelle quali si trovava, essendo disabitato e abbandonato da molti anni. Sono stati inoltre avviati i lavori per la ristrutturazione di tale edificio, che consentiranno, se i finanziamenti arriveranno puntuali, di trasferire tutto il personale del Parco nella nuova sede.

In seguito saranno avviati i lavori per la sistemazione della vecchia stalla, che ospiterà la sede del Museo, e del fienile, che diventerà un'ampia sala conferenze.

L'edificio più piccolo è stato invece già trasformato nella nuova sede del CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) "Le Civette": la struttura è funzionante da qualche mese ed è già in grado di ospitare il pubblico (scuole, visitatori, ma anche residenti), che potranno osservare le voliere con gli animali irrecuperabili, ossia gli uccelli rapaci diurni e notturni che per diversi motivi non è stato possibile restituire alla libertà. La presenza dei tecnici e dei veterinari darà anche la possibilità di ricevere informazioni su questo affascinante lavoro, molto impegnativo (l'impegno è di 365 giorni all'anno!) ma di grande importanza per la tutela del nostro patrimonio naturale. Sarà anche possibile sapere come si può aiutare il CRAS, con il proprio contributo economico o di volontariato.

La particolare storia di questo podere ha interessato l'Associazione "LIBERA" che ha avviato un interessante rapporto con il Consorzio, data la comune finalità di promuovere la legalità, anche in campo ambientale.

Il prossimo 29 maggio l'area didattica sarà ufficialmente inaugurata e l'associazione "LIBERA", che sta organizzando un campo di volontariato presso "Millepioppi" per il prossimo mese di luglio, ha proposto al Consorzio di intitolare l'Area Didattica del Centro Recupero Animali Selvatici a **Renata Fonte**, vittima di mafia.

Renata Fonte, Assessore del comune di Nardò, in provincia di Lecce, si era battuta contro la lottizzazione e la speculazione edilizia del Parco naturale di Porto Selvaggio.

E' stata assassinata la sera del 31 marzo 1984, all'uscita di una seduta del Consiglio comunale, con 3 colpi di pistola. Le indagini hanno assicurato alla giustizia gli esecutori materiali e il presunto mandante: il primo dei non eletti, proprio quella persona attraverso cui gli speculatori avrebbero avuto la possibilità di fare i propri interessi all'interno dell'Amministrazione Comunale.

E' intenzione di "LIBERA" deporre una targa commemorativa a ricordo dell'intitolazione."

Ritenuto, alla luce di quanto riportato dal Direttore, di accogliere la proposta dell'Associazione "LIBERA", intitolando l'area didattica a Renata Fonte, sottolineando i profondi contenuti di tale scelta, e di dare mandato al Direttore di procedere per

l'organizzazione della giornata di inaugurazione, anche con la collaborazione dell'Associazione stessa;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli 785 su 1000 espressi all'unanimità dai sette consiglieri presenti e votanti e risultanti dalla sommatoria dei voti attribuiti a ciascun rappresentante in base alle quote statutarie di ciascun Ente, la proposta di deliberazione è approvata dal Consiglio.

DELIBERA

1. Di accogliere la proposta dell'Associazione "LIBERA", intitolando l'area didattica del Centro Recupero Animali Selvatici "Le Civette" presso "Millepioppi" a Renata Fonte, vittima di mafia.
2. Di dare mandato al Direttore di procedere per l'organizzazione della giornata di inaugurazione, anche con la collaborazione dell'Associazione "LIBERA".

delibere/2011/intitolazione area didattica CRAS